ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RANDACCIO – TUVERI – DON MILANI"
Via Venezia, 2 09126 Cagliari - Tel. 070 302870 / 303373 Fax 070 300199
E-Mail CAIC81200V@istruzione.it PEC CAIC81200V@pec.istruzione.it Sito Internet: www.randaccio-tuveri-donmilani.edu.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "RANDACCIO-TUVERI-DON MILANI"

CAGLIARI

PREMESSA

L'esigenza di dotarci di un protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri nasce dal fatto che il numero degli alunni provenienti da Paesi diversi è in costante crescita e per favorire al meglio l'integrazione nella comunità scolastica, tenendo conto della normativa vigente, si redige il seguente protocollo di accoglienza.
Tale incremento è un valore aggiunto per la scuola, per i docenti e per tutti gli alunni a patto che:
1. la presenza degli studenti stranieri non continui a rappresentare un'emergenza;
2. gli studenti stranieri non siano "invisibili" all'interno della scuola;
3. l'inserimento degli studenti stranieri non sia "riservato "a un esiguo numero di docenti, ma che sia condiviso da tutto il Collegio dei Docenti e da ciascun insegnante di ogni Consiglio di Classe;
4. la scuola si doti di supporti di carattere didattico e metodologico per affrontare questa situazione

FINALITÀ

Lo scopo principale del documento è quello di favorire un graduale inserimento degli alunni stranieri tenendo conto delle loro esigenze e dei loro bisogni. La nostra scuola si impegna a:

- promuovere processi che mirino alla piena integrazione, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni per incontrare, conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità
- considerare le differenze come risorsa, arricchimento, straordinaria opportunità di scambio, cooperazione e stimolo alla crescita personale di ciascuno
- promuovere l'educazione interculturale attraverso l'incontro consapevole di soggetti e identità culturali differenti che si muovono insieme verso la costruzione di una nuova convivenza civile.

PRASSI CONDIVISE

Il protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo- burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Comunicativo- relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo- didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe e l'inserimento del nuovo alunno, l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Sociale che individua i rapporti e le collaborazioni con il territorio

INSERIMENTO DELL'ALUNNO

L'inserimento sarà articolato sostanzialmente nelle seguenti fasi:

A. FASE DI PRIMA ACCOGLIENZA

Informazioni alla famiglia sulla procedura da seguire per l'inserimento, articolazione del sistema di istruzione, materie proposte.

B. ISCRIZIONE

La segreteria e il referente per l'intercultura raccoglieranno i dati relativi all'alunno, quindi dati anagrafici, scolarità pregressa, certificati medici. Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli in più lingue, per facilitare la raccolta delle informazioni.

C. TEST DI INGRESSO

I test d'ingresso saranno somministrati a cura dei docenti di classi coordinati dal referente per l'intercultura. Il test riguarderà in primis il livello di conoscenza della lingua italiana secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento. La Commissione valuterà a seconda della necessità se tener conto solamente del livello linguistico orale o se approfondire attraverso test scritti.

D. INSERIMENTO NELLA CLASSE

A seconda del risultato dei test d'ingresso, il Referente intercultura esprimerà il suo parere riguardo all'inserimento dell'alunno nella classe di appartenenza o in quella immediatamente precedente o successiva. Il Dirigente scolastico procederà all'inserimento dell'alunno nella classe. I criteri di riferimento per l'assegnazione alla classe devono essere deliberati dal Collegio dei Docenti sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR31/8/99 n. 394:

"I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;

b. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;

c. del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;

d. del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze ed abilità, delle aspettative familiari emerse dal colloquio."

Sulla base delle indicazioni ricevute dalla Commissione per gli alunni stranieri, il Dirigente Scolastico individuerà la classe e la sezione di inserimento.

Per la scelta della sezione, il Dirigente terrà in considerazione i seguenti elementi:

a. Inserimento nelle classi meno numerose

b. Presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso Paese

c. Mancanza nella classe d'inserimento di elementi di seria criticità (disagio, dispersione, disabilità)

d. Ripartizione nelle classi di alunni stranieri per evitare la formazione di classi a predominanza di alunni stranieri.

Nel caso di inserimento dello studente straniero ad anno scolastico già iniziato (DPR 394/99, art. 45: *l'iscrizione degli alunni stranieri può essere richiesta in ogni periodo dell'anno scolastico*), e in presenza di un corso di studi molto differenziato, sarà necessario:

- Prolungare il periodo di osservazione
- Prevedere la possibilità di inserimento nella classe immediatamente inferiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica.

PRIMA VERIFICA

L'insegnante di classe predisporrà per l'alunno attività e prove di verifica in relazione alla conoscenza della lingua italiana anche specifica delle discipline e valuterà la necessità o meno della stesura di un PDP.

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO
a cura della Segreteria della Scuola

Cognome e nome …….

Data di nascita …… **Luogo di nascita** …….

Nazionalità …… **Data di ingresso in Italia**……

Emigrazioni pregresse
……...

……...

Scuola di provenienza
……...

……...

- **Ha frequentato la scuola dell'obbligo per n**. …… **anni**
- **conosce la lingua italiana Sì ☐ No ☐**

- **Lingua parlata** ……
- **Oltre alla lingua parlata in famiglia conosce la/le lingua/e**
  ……
  ……..

Domicilio …… **Telefono** ……

Persone di nazionalità italiana cui far riferimento per le comunicazioni importanti:

……

……

Documentazione consegnata

- Permesso di soggiorno
- Documenti anagrafici
- Certificato vaccinazioni effettuate
- Documenti scolastici
- Altro……
  ……
  ……
  ……..

NOTIZIE SULLA FAMIGLIA

Padre …… …….. ……
(Cognome e nome) (anni) (attività svolta)

Madre…… …….. ……
(Cognome e nome) (anni) (attività svolta)

Fratelli…… …….. ……
(Cognome e nome) (anni) (attività svolta)

…… …….. ……
(Cognome e nome) (anni) (attività svolta)

…… …….. ……
(Cognome e nome) (anni) (attività svolta)

…… …….. ……
(Cognome e nome) (anni) (attività svolta)

TIPOLOGIA DI PROBLEMATICA INTERCULTURALE E DI INTEGRAZIONE

- Alunno con cittadinanza non italiana
- Alunno con ambiente familiare non italofono
- Minore non accompagnato
- Alunno figlio di coppie miste
- Alunno arrivato per adozione internazionale
- Alunno Rom, Sinti e camminanti
- Altro ……

Tav. 1. Livelli comuni di riferimento: scala globale
Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Livello avanzato	**C2 PADRONANZA** È in grado di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che ascolta o legge. Sa riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Si esprime spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso e rende distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.
	C1 EFFICACIAÈ in grado di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi e ne sa ricavare anche il significato implicito. Si esprime in modo scorrevole e spontaneo, senza un eccessivo sforzo per cercare le parole. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Sa produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.
Livello intermedio	**B2PROGRESSO**È in grado di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione. È in grado di interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Sa produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti e esprimere un'opinione su un argomento d'attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
	B1 SOGLIA È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
Livello elementare	**A2 SOPRAVVIVENZA** Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
	A1 CONTATTO Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE IN INGRESSO

L1

Competenza	LIVELLO Da (Secondo il Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue)					
	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Interazione orale						
Produzione orale						

L2

Competenza	LIVELLO Da (Secondo il Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue)					
	A1	A2	B1	B2	C1	C2
Comprensione orale						
Comprensione scritta						
Interazione orale						
Produzione orale						

- **Eventuali osservazioni**

……
……
……
……
……
……

a cura del D.S., sentito il referente Intercultura

Il giorno ……. l'alunno …….. è

stato inserito nella classe ……..

in quanto il livello globale di maturazione è adeguato ☐ non è adeguato ☐

all'età anagrafica corrispondente.

- Inoltre, analizzata la situazione di tutte le sezioni di pari classe, valutati i bisogni e le risorse disponibili, è stato inserito nella Sezione ……, in quanto:

☐ al momento è la classe che presenta le migliori condizioni di ricettività;

☐ è presente l'insegnante di Sostegno;

☐ può contare su aiuti forniti da alunni della stessa nazionalità;

☐ altri motivi

……....

a cura del referente Intercultura se è prevista l'effettuazione di prove d'ingresso

- **Caratteristiche comportamentali dell'allievo**

Area	Descrittori	Note/osservazioni
Relazione/socialità	• E' ben inserito e accettato negli scambi con i pari • Talvolta è isolato • Ha un numero ridotto di scambi con i pari e di scelta da parte dei compagni • Si relaziona esclusivamente con pari di madrelingua non italiana • Si riscontra un isolamento relazionale dovuto a o autoesclusione o clima della classe di non accettazione e di chiusura o …… • Ha frequenti relazioni con i pari nel tempo extrascolastico • Ha scarsi scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico • Non ha scambi e relazioni con i pari nel tempo extrascolastico • Nel tempo extrascolastico intrattiene relazioni solo con pari di madrelingua non italiana • Manifesta un atteggiamento di fiducia nei confronti degli adulti • Si rivolge all'adulto solo in alcune occasioni • Si rivolge solo ad alcuni adulti • Non si rivolge mai all'adulto • Si relaziona con i pari e/o con gli adulti, anche ricorrendo a linguaggi non verbali • ……	
Fiducia in se stesso	• Mostra fiducia in se stesso e senso di responsabilità • Richiede e richiama l'attenzione • Chiede spiegazioni, esprime dubbi e richieste • Raramente sollecita attenzione e aiuto • Alterna momenti di fiducia in se stesso ad altri di scoraggiamento • È apatico e scoraggiato • Manifesta disagio con aggressività e non rispetto delle regole • …….	

Motivazione, interesse	• È motivato ad apprendere • Non appare motivato ad apprendere • Mostra interesse verso tutte le attività proposte • Mostra interesse solo in alcuni casi • Non mostra alcun interesse • Ha atteggiamenti di rifiuto/passività/…… • …….	
Autonomia e organizzazione	• Rispetto delle regole • Autonomia personale • Organizzazione nel lavoro scolastico • Esecuzione del lavoro domestico • Cura del materiale • Frequenza regolare • ……	
Atteggiamento verso lingua e cultura d'origine	1. Mantiene e sviluppa la L1 a casa e con i connazionali 2. Fa riferimenti spontanei al proprio Paese d'origine e alla propria L1 3. Fa riferimenti al proprio Paese d'origine e alla propria L1 solo se sollecitato 4. Nei confronti del proprio Paese d'origine e della propria L1 esprime chiusura, difesa, vergogna, … 5. ……..	

- **Osservazioni sul processo di apprendimento**

Ha difficoltà nella…

	Sì	**NO**	**IN PARTE**
memorizzazione			
rielaborazione			
concentrazione			
attenzione			
logica			
acquisizione			
automatismi			

Eventuali osservazioni

……
……
……
……
……
……

Considerati i bisogni specifici dell'allievo, la scuola opera le seguenti scelte rispetto alle singole **discipline**[1] distribuite nelle diverse aree di apprendimento:

- ITALIANO
- STORIA
- GEOGRAFIA
- MATEMATICA
- SCIENZE
- TECNOLOGIA
- LINGUA STRANIERA 1
- LINGUA STRANIERA 2
- MUSICA
- ARTE E IMMAGINE
- ED. FISICA

L'orario scolastico dell'alunno è così articolato:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

A. INTERVENTI INTEGRATIVI DI SUPPORTO PREVISTI

- Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo con l'insegnante curricolare o l'insegnante di sostegno (se previsto in classe)

- Corso di italiano L2 in orario scolastico/extra-scolastico

- Intervento mediatore linguistico

- Doposcuola didattico alunni stranieri

- Recupero disciplinare

- Strutture pomeridiane esterne alla scuola

- Inserimento in una classe differente a seconda del livello di competenza linguistica.

- Altro *(indicare)*……..

[1] *Se l'età corrisponde alla **scuola dell'infanzia**, viene inserito nella sezione corrispondente all'età anagrafica.*

B. CRITERI PER L'ADATTAMENTO CONTENUTI DISCIPLINARI

Devono tener conto dei Livelli di padronanza della Lingua Italiana secondo il QCER.

CASI POSSIBILI

- **Completamente differenziati** (situazione di partenza distante dal resto della classe).

- **Ridotti**: i contenuti della programmazione di classe vengono quantitativamente proposti in forma ridotta e qualitativamente adattati alla competenza linguistica in modo da proporre un percorso realisticamente sostenibile.

- **Gli stessi programmati per la classe** ma ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, dovrà selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali per permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indicati.

C. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE PREVISTE IN CLASSE

Approcci e strategie

- ✓ Organizzare lezioni frontali che utilizzino contemporaneamente più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico..);
- ✓ Utilizzare la classe come risorsa in apprendimenti e attività laboratoriale in piccoli gruppo;
- ✓ Attività in coppia;
- ✓ Attività di tutoring e aiuto tra pari;
- ✓ Attività di cooperative learning
- ✓ Introdurre l'attività didattica in modo operativo;
- ✓ Contestualizzare l'attività didattica;
- ✓ Semplificare il linguaggio;
- ✓ Fornire spiegazioni individualizzate;
- ✓ Semplificare il testo;
- ✓ Fornire conoscenze per le strategie di studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, ecc.;
- ✓ Semplificare le consegne;
- ✓ Rispettare i tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari;
- ✓ Guidare alla comprensione del testo attraverso semplici domande strutturate;
- ✓ Verificare la comprensione delle indicazioni ricevute per un compito (consegne);
- ✓ Concedere tempi più lunghi nell'esecuzione di alcuni compiti;
- ✓ Fornire strumenti compensativi;
- ✓ Attuare misure dispensative.

Altre proposte che si ritiene si adattino alla specificità dell'alunno (strategie di studio, organizzazione del lavoro, dei compiti).

……
……
……
……
……
……

Strumenti Compensativi

- supporti informatici
- LIM
- testi di studio alternativi
- testi semplificati
- testi facilitati ad alta comprensibilità
- testi di consultazione
- mappe concettuali
- schemi (dei verbi, grammaticali,…)
- tabelle (dei mesi, dell'alfabeto, dei vari
- caratteri, formule …)
- tavole
- dizionario
- audiovisivi
- calcolatrice
- registratore
- laboratorio informatica
- uso di linguaggi non verbali (foto, immagini, video, grafici, schemi, cartine, materiali autentici…)
- schede suppletive
- testi ridotti
- carte geografiche/storiche
- lingua veicolare (se prevista)
- altro……
  ……

- Attenzione ai contenuti piuttosto che alla forma
- interrogazioni programmate
- personalizzazione delle prove (parzialmente o completamente differenziate)
- gli strumenti necessari usati abitualmente dall'alunno (ingrandimenti di consegne, computer e altro)
- riduzione di richieste e/o tempi più lunghi per lo svolgimento di compiti scritti
- prove orali in compensazione di prove scritte
- Altro…… …… ……
- **tipologie di verifiche quali:** prove oggettive (vero-falso; scelta multipla; completamento di frasi con parole indicate a fondo testo; cloze; collegamento; abbinamento parola-immagine/testo-immagine;..), semplici domande con risposte aperte- compilazione di griglie, schemi, tabelle….; uso di immagini per facilitare la comprensione.

A. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto:
· del PDP e degli obiettivi disciplinari indicati e raggiunti;
· delle attività integrative seguite dall'alunno;
· della motivazione;
· dell'impegno;
· dei progressi in italiano L2;
· dei progressi nelle discipline;
· delle potenzialità dell'alunno;
· delle competenze acquisite;
· della previsione di sviluppo linguistico.

Inoltre, si terranno in opportuna attenzione:

Frequenza:
- assidua
- discontinua
- non ha frequentato

Atteggiamento:
- attivo e partecipe
- diligente
- disinteressato

Metodo di lavoro (prendere appunti, rispetto delle consegne, ordine del materiale etc.):
- organizzato e autonomo
- ordinato ma non del tutto autonomo
- necessita di sollecitazioni ed indicazioni

Risultati ottenuti rispetto alla situazione di partenza:
- soddisfacenti
- sufficienti
- scarsi

La scheda di valutazione del I quadrimestre
A seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o ambiti disciplinari possono essere scritte formule del tipo:
a. La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana" (1^ fase di alfabetizzazione)

b. La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato oppure alla parte pratica della disciplina, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.

La valutazione di fine anno

Tale valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque **deve essere formulata**.
Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra:
"La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato in quanto l'alunno, arrivato in Italia il... si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

XXX …/…/….

Il Consiglio di Classe

……..	……..
……..	……..
……..	……..
……..	……..
……..	……..

PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO PER ALUNNI STRANIERI

CLASSE …….

DOCENTE: …….

DISCIPLINA: …….

DATI ALUNNO/A:

- COGNOME E NOME: .....

- NAZIONALITA': .....

- DATA DI ARRIVO IN ITALIA E NELLA SCUOLA.....

COMPETENZE SPECIFICHE DELLA DISCIPLINA
In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

COMPETENZE/ CONOSCENZE	**OTTIMO**	**BUONO**	**DISCRETO**	**SUFFICIENTE**	**INSUFFICIENTE**
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					

pertanto

☐ seguirà il programma della classe

☐ non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma. Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

OBIETTIVI MINIMI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....
.....

CONTENUTI

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

MODALITA' DIDATTICHE

□ *Riduzione dei programmi agli obiettivi e ai saperi minimi*
□ *Riduzione degli argomenti*
□ *Semplificazione delle consegne*
□ *Semplificazione di testi*
□ *Uso dei supporti multimediali*

TIPO DI VERIFICHE

□ Sospensione temporanea della valutazione
□ Prove ridotte di numero
□ Prove differenziate
□ Prove semplificate

VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:
- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

Data…… Firma docente……..